



ISTITUTO COMPRENSIVO "LUIGI FANTAPPIÈ"

Via Vetulonia, 44 – 01100 VITERBO - Tel. 0761/343161

Pec: vtic82900n@pec.istruzione.it E-mail: vtic82900n@istruzione.it

Codice Fiscale **80014890562** – Codice Univoco Scuola **UF1EZ0** – Codice Meccanografico **VTIC82900N**

PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

L'Istituto Comprensivo "L. Fantappiè" di Viterbo accoglie i tirocinanti nei percorsi di T.F.A. finalizzati al conseguimento della specializzazione sul sostegno ai sensi del D.M. 93/2012.

Il tirocinio rappresenta il collegamento indispensabile tra il mondo del lavoro e il mondo formativo, e rappresenta il momento in cui l'impianto metodologico della formazione universitaria, non più limitata alla mera trasmissione di conoscenze astratte, si evolve nel formare "competenze", intese come capacità d'uso del sapere nei contesti d'esercizio delle professioni.

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Pertanto l'esperienza di tirocinio nella scuola offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole.

La pratica del tirocinio rappresenta una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: tirocinanti, insegnanti, alunni, istituzione scolastica, università. Per il tirocinante è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; per gli insegnanti rappresenta un'opportunità di confronto con la ricerca universitaria nel campo della didattica, rappresentando uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano ed implementare la propria crescita professionale; per gli alunni, la presenza di altre figure professionali contribuisce a creare nuovi stimoli di carattere relazionale, culturale, formativo; per l'università è un'opportunità per saldare la frattura storica fra teoria e prassi.

FINALITÀ

Le attività di tirocinio sono finalizzate:

- All'acquisizione e allo sviluppo della consapevolezza dell'agire educativo e professionale relativo al ruolo e alla funzione dell'insegnante specializzato per le attività di sostegno.
- Allo sviluppo di capacità di analisi critica e di ricerca.
- Alla costruzione di competenze didattiche e metodologiche attraverso l'osservazione diretta e indiretta e la sperimentazione sul campo di attività e compiti definiti.
- Alla rielaborazione delle esperienze di osservazione, progettazione, implementazione, verifica, valutazione ed autovalutazione condotte presso l'istituzione scolastica, entro la cornice della problematizzazione e della riflessione sulle pratiche condotte anche attraverso l'interazione con il tutor accogliente.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Favorire il coinvolgimento del tirocinante nelle attività connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica.
- Favorire la cooperazione tra tirocinante ed operatori nell'ambiente scolastico.
- Riflettere sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli allievi.
- Riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari oltre che sulla normativa scolastica.
- Organizzare ed animare situazioni d'apprendimento.
- Conoscere la struttura scolastica e la sua organizzazione in relazione alla dimensione collegiale e partecipativa.
- Gestire la progressione degli apprendimenti.
- Osservare, analizzare e partecipare a diverse situazioni didattiche, con particolare riguardo ai soggetti portatori di bisogni educativi speciali.
- Analizzare la documentazione didattica e organizzativa (regolamenti, PTOF, programmazioni, piani di lavoro, unità didattiche e unità di apprendimento, ecc.).
- Osservare e partecipare alle riunioni di Organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe).
- Osservare, analizzare e partecipare ad azioni didattiche che promuovano l'integrazione degli alunni con disabilità.
- Mettere al centro del proprio lavoro gli alunni, da considerare come futuri cittadini a cui fornire strumenti per comprendere il proprio sé in tutti i contesti in cui agisce e per interpretare il mondo.
- Riflettere sul significato e sul ruolo dell'essere insegnante oggi anche nell'ottica della formazione alla cittadinanza europea.
- Sperimentare la complessità della gestione del processo insegnamento-apprendimento.
- Acquisire la capacità di assumere decisioni nel gestire l'innovazione e di organizzare tempi, spazi e gruppi di apprendimento, materiali anche multimediali.
- Rendere significative, sistematiche e motivanti per tutti i discenti le attività didattiche attraverso una progettazione curricolare efficace e contestualizzata del singolo docente, del consiglio di classe e del dipartimento di riferimento e, conseguentemente del Piano dell'Offerta Formativa.
- Acquisire la capacità di verificare e valutare il processo di insegnamento-apprendimento e il contesto in cui esso si realizza.
- Acquisire competenze di documentazione per ricostruire i significati dell'esperienza effettuata
- Sviluppare comportamenti ed atteggiamenti relazionali positivi con gli alunni e gli insegnanti.
- Sperimentare modalità di lavoro in gruppo, facendo diretta esperienza delle dinamiche psicosociali connesse alla didattica identità-alterità.
- Riflettere sulle proprie motivazioni ad intraprendere la professione docente.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO

Il tirocinio si svolge in classe in presenza dell'alunno disabile e del docente di sostegno, tutor del tirocinante. Il tutor certificherà il numero di ore effettuate dal tirocinante apponendo la propria firma sull'apposito registro che attesta la presenza del tirocinante.

Il tirocinio comprende anche attività destinate all'osservazione generale del contesto scolastico in relazione all'organizzazione e ai servizi offerti dalla scuola.

Una parte delle attività è dedicata alla rielaborazione interattiva dell'esperienza, guidata dal tutor del tirocinante, presso l'istituzione scolastica.

Il percorso del tirocinio per l'insegnante in formazione prevede attività articolate in due momenti fra loro strettamente integrati: tirocinio diretto, nella istituzione scolastica, in rapporto con l'insegnante tutor, e tirocinio indiretto, di riflessione sull'esperienza realizzata.

IL PIANO DI TIROCINIO PREVEDE LA PARTECIPAZIONE DEI TIROCINANTI ALLE SEGUENTI ATTIVITÀ:

1. Osservazione del contesto scolastico ed organizzativo.
2. Lettura e analisi documentazione alunno con disabilità.
3. Osservazione della classe, del processo di insegnamento/apprendimento, del clima di classe, delle modalità di relazione del docente/dei docenti con gli allievi, degli stili di insegnamento del docente/dei docenti.
4. Analisi della documentazione didattica ed organizzativa (POF, Regolamenti, Programmazioni, Piani di Lavoro, progetti, unità di apprendimento e unità didattiche ecc).
5. Osservazione di riunioni di Organi Collegiali (Collegio Docenti, consigli di intersezione, di interclasse, di classe, Consiglio di Istituto) ed eventuale partecipazione in qualità di uditori.
6. Partecipazione in qualità di uditori a riunioni di Gruppo di Lavoro Operativi.
5. Osservazione di lezioni o di attività di laboratorio.
6. Progettazione di una lezione.
7. Progettazione, sulla base del Curricolo, di una unità didattica.
8. Realizzazione di una lezione.

IL TUTOR DEVE	IL TIROCINANTE DEVE
<ul style="list-style-type: none"> - Orientare il tirocinante rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche della classe; - Accompagnare e monitorare il tirocinante nella fase di inserimento in classe; - Accompagnare, supportare e monitorare il tirocinante nella gestione diretta del processo di insegnamento-apprendimento; - Accompagnare, supportare e monitorare il tirocinante nella progettazione di attività educative e didattiche personalizzate e individuate in riferimento al Piano Educativo Individualizzato (PEI), considerando tutti gli aspetti che possano migliorare la qualità della didattica, dell'inclusione e del benessere scolastico; - Guidare il tirocinante nell'utilizzo dei principali strumenti di valutazione del processo di apprendimento per la loro adeguata applicazione alla specifica condizione dell'allieva/o; 	<ul style="list-style-type: none"> - Seguire le indicazioni del tutor e dei docenti tutti, fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze; - Essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo; - Rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene sul lavoro vigenti presso l'istituzione scolastica - Mantenere l'obbligo della segretezza durante e dopo il tirocinio per quanto attiene a prodotti, processi produttivi e ad ogni altra attività o caratteristica dell'istituzione scolastica e degli alunni iscritti, di cui venga a conoscenza durante il tirocinio. - Frequentare la scuola nei tempi e con le modalità previste dal progetto formativo e dal calendario concordato con il Tutor dei tirocinanti;

<ul style="list-style-type: none"> - Guidare il tirocinante nelle attività di rielaborazione e riflessione dell'esperienza condotta presso l'istituzione scolastica; - Attestare la presenza del tirocinante presso la scuola mediante un registro di presenze ovvero di certificare la presenza in modalità online, attraverso la relativa annotazione sul registro elettronico; - Attestare che il tirocinante abbia svolto le attività previste dalla convenzione scuola-università, nonché quelle previste dal presente piano. 	<ul style="list-style-type: none"> - Compilare debitamente la documentazione attestante la presenza e la tipologia di attività svolte durante il periodo di tirocinio presso l'istituzione scolastica; - Documentare il percorso svolto.
---	--

Il Piano è pubblicato sul sito istituzionale. Il tirocinante, opportunamente informato dai collaboratori del DS/fiduciari di plesso, avrà l'obbligo di leggerlo e di attenervisi.

NOTA BENE

La partecipazione agli organi collegiali e ai gruppi di lavoro operativi e per l'inclusione, da parte del tirocinante, potrà avvenire **solo in qualità di uditore**.

All'inizio della riunione, il Dirigente o suo delegato, chiederà a tutti i componenti dell'organo collegiale ovvero del gruppo di lavoro, il nulla-osta rispetto alla partecipazione del tirocinante-uditore, alla seduta.

Il nulla-osta dovrà avere carattere di unanimità assoluta.

Nelle sedute finalizzate all'inclusione scolastica, nello specifico durante i **GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)**, il nulla-osta dovrà essere **esplicitato anche dalla famiglia dell'alunna/o il cui parere è vincolante in maniera assoluta** rispetto alla partecipazione del tirocinante alla riunione pertanto, se negativo, lo stesso non potrà in alcun modo parteciparvi.

Considerando che molti organi collegiali e i GLO/GLI sono organizzati, nel nostro istituto, anche in modalità a distanza, **è fatto assoluto obbligo, da parte del tirocinante, l'utilizzo delle cuffie e della videocamera**, la quale dovrà rimanere sempre accesa, pena l'immediata espulsione dalla riunione. A tal proposito, si rimanda al Regolamento degli Organi Collegiali a distanza, opportunamente pubblicato sul sito istituzionale, per le regole di partecipazione e gestione.

Sarà compito del Dirigente scolastico o suo delegato, che presiede l'incontro, vigilare sulla questione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dr.ssa Valeria Monacelli
(firmato digitalmente)